



Dott. Cristian Pollio

Chirurgo-oculista

Responsabile Vitreo Retina Clinica "Laurelli" Campobasso

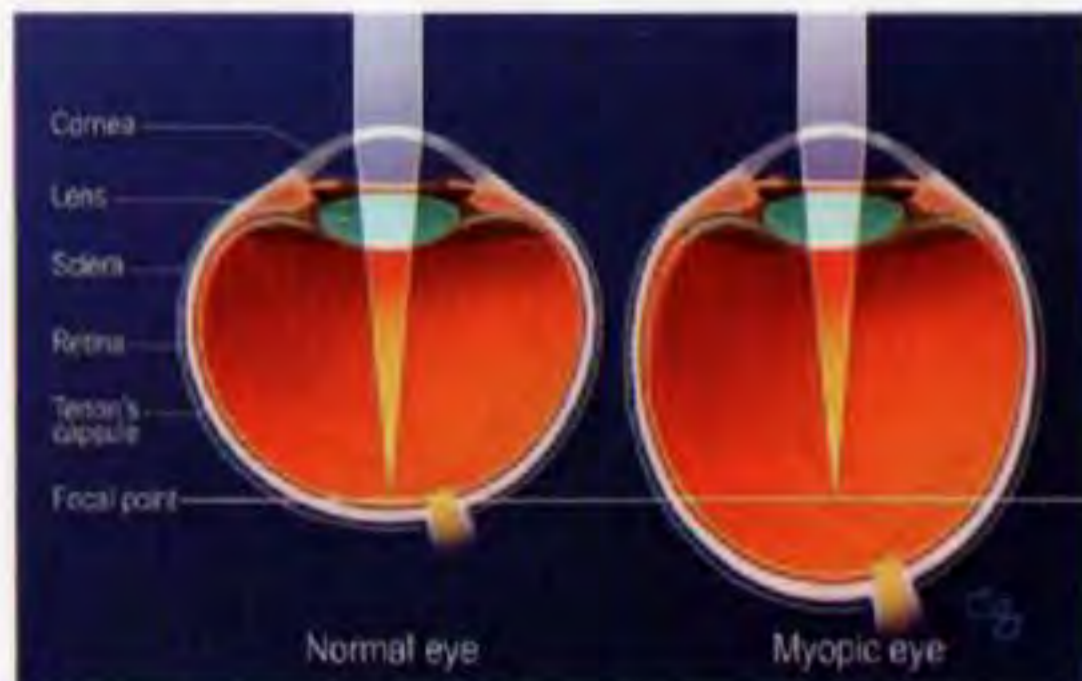
Studio oculistico: Via Palizzi, 9 - Chieti

www.studiooculisticopollio.it

tel. 0871.330234 - 339.6152620

LA MIOPIA

La miopia oggi costituisce il principale difetto visivo nelle popolazioni industrializzate. La causa dell'aumentata incidenza della malattia va ricercata in primis fra le abitudini della popolazione adolescenziale, che utilizza sempre più ausili visivi quali personal computer, tablet, cellulari, sollecitando l'accomodazione visiva oltremodo.



Oggi, indipendentemente dalla gradazione raggiunta, se non sussistono altre patologie oculari, possiamo tranquillamente affermare di essere in

grado di eliminare qualsiasi difetto.

Nel centro oculistico che dirigo, prima di operare un paziente, eseguiamo accurate diagnostiche corneali: topografia anteriore e posteriore con aberrometria, pupillometria in condizione fotopica, mesopica e scotopica, ecobiometria per la valutazione morfometrica del bulbo e

la pachimetria corneale per valutare lo spessore tissutale a disposizione.

Dopo un'accurata diagnostica quindi, abbiamo tutti i parametri per individuare la tecnica più appropriata: qualora si abbia una miopia fino alle 8 diottrie circa, con pupillometria idonea e spessore corneale congruo, ricorriamo al laser ad eccimeri potendo optare tanto per la PRK tanto per la Lasik, sfruttando tagli sempre più precisi grazie all'avvento del femtolaser, valida alternativa ai microcheratomi.

La nostra tecnica operatoria (Lasik con microcheratomo/femtolaser) ci permette oggi di ottenere entro le prime 8 ore post-operatorie un recupero visivo pressoché totale, senza più la necessità di utilizzare lenti a contatto protettive post chirurgiche per alleviare dolore, fastidio alla luce e senso di corpo estraneo. Il giorno successivo all'intervento infatti, il paziente può subito tornare abile per le proprie attività, senza nessun fastidio. Quando invece ci imbattiamo in miopie maggiori delle 8-10 diottrie, a seconda dell'età del paziente, scegliamo l'uso di evolute lenti intraoculari che, qualora la cornea lo permetta

per buona cellularità, le ancoriamo all'iride in camera anteriore, mentre qualora la cornea abbia bassa cellularità, le applichiamo sul cristallino in camera posteriore (epifachiche). Entrambe le posizioni della lente creano una buona visione senza compromettere la messa a fuoco per vicino, se il paziente ha meno di 40 anni, mentre in caso superasse tale età, consigliamo una sostituzione del cristallino naturale con uno artificiale di potere adeguato in modo da annullare tutta la miopia.

Spesso può essere necessario approcciare in modo diverso i due occhi del paziente, specie se la gradazione dovesse essere molto diversa. Proprio a riguardo di questa ultima condizione descritta, un paziente ha raccontato gentilmente la sua esperienza: si tratta dell'ex sindaco di Pescara, Luigi Albore Mascia, resosi disponibile all'intervista che segue:

Avv. Mascia quando è stato operato e perché?

“ L'intervento è stato effettuato nel 2009, si trattava di una miopia molto elevata. Parliamo di un intervento molto delicato. In una mattinata bisognava operare con tecniche diverse su entrambi gli occhi, uno miope di 7 diottrie e l'altro di 14 diottrie, e questo non capita frequentemente. Dall'età di 6 anni avevo questa penalizzazione degli occhiali.

Ero davvero motivato all'intervento e soprattutto avevo grandissima fiducia nel Professore”.



Qual è stato il suo decorso?

“ Una preparazione direi perfetta, checkup con apparecchiature di alta tecnologia, in anestesia locale, indolore. Sulla base di alcune testimonianze prevedevo impedimenti nei giorni a seguire, ma per fortuna non è stato il mio caso. C'è un particolare incredibile. L'intervento è avvenuto di sabato, e il giorno dopo, da grande tifoso, ero a vedere la partita del Pescara. Lo stesso giorno ero assolutamente autonomo ed autosufficiente, senza dolore e senza bende. Nella mia vita di allora, come sindaco, a distanza di 48 ore ero in ufficio. Un decorso post-operatorio straordinario, un tempo di recupero praticamente immediato. Da 5 anni sento di avere un'altra vita”.

Perché ha scelto proprio questo specialista?

“ Ho scelto il prof Pollio per conoscenza diretta, ma soprattutto perché lo ritengo un chirurgo oculista molto bravo, preciso e corretto. Nella fase di preparazione all'intervento è stata fatta tutta una serie di verifiche non solo morfologiche ma anche psicologiche, la posta in gioco era molto alta. E' stato in grado di riscuotere immediatamente la mia fiducia, in questo è stato eccellente! Esprimo sinceramente grande apprezzamento per il suo operato e per la sua professionalità”.

Dunque, ancor più dopo questa testimonianza, possiamo dire che oggi gli interventi di miopia hanno raggiunto un livello di precisione e prevedibilità tale che qualsiasi difetto possa essere operato, a patto che il paziente sia ben motivato e non abbia controindicazioni per altre patologie.